

Ritiro Immacolata 2022 - Sesto Messaggio

In merito alla preghiera

Le rivelazioni di Maccio - 6



(i brani racchiusi tra «» sono scritti dal mistico veggente)

«L'esperienza spirituale accaduta a Maccio ci rimanda, e potrà sembrare strano, ad iniziare il discorso sulla preghiera con una frase di Gesù che sembra dire esattamente il contrario e cioè che i fiumi di parole non servono: *«Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che glielo chiediate»*. Gesù ci mette in guardia da un aspetto fondamentale e rischioso: Pregare solo per chiedere, usare formule come se fossero propiziatricie o adulanti e dimenticarsi che ci stiamo rivolgendo a Dio che ci conosce bene».

Dio già sa, ascoltalo!

«La prima cosa importante è come ci poniamo nella preghiera di fronte al Signore. La preghiera è prima di tutto abbandono fiducioso a Lui e certezza che Dio ci è vicino e sa quanto abbiamo bisogno di Lui. Il porsi è quello di chi si abbandona per ascoltarLo e umilmente dice *“senza di Te non posso far nulla”*. Quindi la preghiera è prima di tutto mettersi in ascolto, perché Dio già sa. E sa soprattutto cosa è bene per noi. Il che non sempre corrisponde a ciò che chiediamo, addirittura una guarigione potrebbe non esserlo, anche se umanamente giusta da chiedere».

Fidati di Dio

«Vi è poi l'atteggiamento di fronte alla risposta di Dio. «Anche questo conta. Il fidarsi di Lui. E torniamo alla preghiera come abbandono fiducioso a Dio.

La preghiera è la misura della nostra Fede.

Una preghiera povera di Fede, non nasce dal cuore, ma dalla mente, cioè dalla valutazione di una situazione contingente, spesso di dolore e difficoltà, quindi anche giusta, ma quasi utilitaristica e presuppone già la risposta affermativa a ciò che chiediamo. Invece manca l'ascolto, la Fede, perché dimentichiamo che Dio già sa. La differenza la fa il cuore, ma soprattutto la Fede».

Ringrazialo.

«E spesso manca la preghiera di ringraziamento e non solo perché potremmo essere esauditi per ciò che chiediamo, ma ancor più perché Dio lì ci si è fatto vicino come Misericordia Infinita condividendo il tutto di noi [incarnandosi]. E spesso si corre il rischio del dimenticarsi di Lui, esattamente come i nove lebbrosi che non tornarono a ringraziare: *“non sono forse guariti tutti? e al guarito disse: và, la tua fede ti ha salvato”*. Non c'è bisogno d'altro commento. **È la fede il cuore della preghiera»**.

Preghiera individuale e preghiera comunitaria.

«E siamo certi che la preghiera fatta con il giusto atteggiamento ci fa sentire la vicinanza con la Trinità Santissima, Misericordia Infinita. Gesù stesso ce lo ha confermato e ci ha fatto capire quanto siano **egualmente importanti** la preghiera individuale e comunitaria. La prima è fondamentale. Con la preghiera individuale la nostra coscienza entra nel segreto dialogo con Dio che ci conosce nel segreto e si fa vicino. Essa non ha bisogno di ostentazione: *“E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. ...”*».

«**Fu così anche per Gesù**, che si ritirava da solo a pregare molto spesso, soprattutto prima di intraprendere il ministero della giornata e alla fine di questa, perché, nella sua umanità, si affidava e ascoltava Dio affinché tutto fosse secondo la sua volontà. Egli ascoltava. E certamente, dopo i silenzi, e il dialogo, anche Lui recitava le preghiere della tradizione del Suo popolo, ispirate da Dio e approvate dalla 'chiesa del suo tempo'».

«Nella preghiera è bello dire: **Eccomi Signore, io e te siamo insieme!**

'Io', nella preghiera significa: il mio esistere **è**, perché il mio io **è** in Te! Viene da Te, non può fare a meno di Te! Perché sono fatto a immagine di Te! Ma non sono Te.

Eppure **Tu sei sceso a me facendoti come me**. Sono Tua immagine, ma non tua copia. Ma vivo per Te e stando in Te, faccio da Me perché quello che è da Te è anche da Me! Ecco dove porta la preghiera. E dove arriva il nostro io. Quell'io che, nella meraviglia d'amore per ogni uomo, è irripetibile, nessuno uguale all'altro, ma tutti a immagine di Dio, per cui, in Lui stretti, siamo tutti in comunione con le nostre individualità.

Questa è la preghiera: comunione tra me, Dio e i fratelli.

La preghiera individuale diviene così un "Noi" tra noi e Dio e si apre a quella comunitaria con i fratelli. Quella di intercessione».

«**La preghiera comunitaria** è altrettanto importante e sempre Gesù più volte ce lo ha ricordato. Anch'Egli nell'ora suprema del **Getsemani, chiese di essere sostenuto** dalla preghiera dei suoi amici: "*Pregate per non entrare in tentazione*".

E questo sostegno deve essere davvero importante se, nel vederli addormentati ne fu rattristato sinceramente: "*Sedetevi qui, mentre io prego*". *Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Disse loro: "La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate"*.

Qui sono drammaticamente evidenti l'importanza della preghiera **individuale** davanti alla propria coscienza, quella che ci rende liberi arbitri davanti a Dio delle nostre decisioni, e quella **comunitaria** che ci sostiene e intercede per noi affinché siamo forti nel prenderle secondo la volontà di Dio».

«**E Dio ascolta**, ma non secondo il volere umano, **ma dà forza per portare avanti il suo disegno**, il suo piano, anche fino alla morte. Ma **conforta** con segni inequivocabili: nel caso di Gesù: "*E venne un Angelo a confortarlo*" Il che non è detto debba sempre essere uno spirito celeste, ma il consiglio imprevisto, "di coincidenza", di una persona che condivide la preghiera. Questa è la risposta di Dio alla preghiera».

«**Dio ci garantisce** questo e **Gesù ce lo conferma** con le sue stesse parole, riguardo alla preghiera comunitaria: «*Quando due sono riuniti nel mio Nome io sono in mezzo a loro*».

Ma potremmo aggiungere anche in questo contesto l'altra parola di Gesù riguardo all'amore verso di Lui, che ben si esprime anche nella preghiera:«*Se uno mi ama e osserva la Mia Parola, il Padre Mio lo amerà e NOI verremo a Lui.*»

E quante altre volte nel Vangelo Gesù ci dà il suo esempio dell'importanza della preghiera nei suoi due aspetti. Basta cercarli».